	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 1/11 REV 01
---	---	---	---------------------

1. PREMESSA

Francescon O.P. Soc. Agr. Soc. Cons. a R.L. ha interesse a conoscere eventuali violazioni che possono verificarsi all'interno della propria organizzazione e a porvi rimedio. A tal fine invita tutti coloro che ne fanno parte a confrontarsi liberamente su ogni criticità che dovessero riscontrare durante la loro attività, certi che la Società non attuerà per questo ritorsioni nei loro confronti. Fermo quanto sopra, laddove vi sia la volontà di mantenere riservata la propria identità e/o il timore di subire ritorsioni, la Francescon O.P., consente di effettuare segnalazioni in maniera protetta secondo le modalità previste dalla presente procedura.

2. SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura disciplina le modalità di effettuazione e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Francescon O.P., nonché le misure di protezione delle persone che effettuano segnalazioni.

3. DESTINATARI

La presente procedura si applica ai dipendenti della Francescon O.P. e a tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti di lavoro autonomo, di collaborazione e di consulenza professionale, nonché a tutte le persone che prestano comunque la loro attività presso la Società, amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza della Società compresi.


4. ADOZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

L'adozione e l'aggiornamento della presente procedura spetta all'Amministratore Unico e viene portata a conoscenza del personale aziendale all'atto dell'adozione, in ogni caso di aggiornamento e comunque al momento dell'assunzione.

In particolare, la presente procedura è esposta e resa facilmente accessibile al personale aziendale mediante affissione in bacheca e, ove necessario, consegna a mani, ed è pubblicata, anche a beneficio di collaboratori, fornitori e/o terzi interessati, sul sito web della Società in apposita sezione dedicata.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, n. 1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali»;
- Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ISO 37002:2021 – *Whistleblowing management systems – Guidelines*;

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 2/11 REV 01
---	---	---	---------------------

- Linee guida ANAC «*in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*» approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023;
- «*Nuova disciplina "Whistleblowing" - Guida operativa per gli enti privati*» di Confindustria, agg. ottobre 2023.


6. DEFINIZIONI

Ai fini della presente procedura, si intende per:

- «**divulgazione pubblica**»: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- «**gestore**»: soggetto incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni effettuate attraverso il canale di segnalazione interno della Francescon O.P.;
- «**informazioni riservate**»: informazioni coperte dall'obbligo di segreto, dalla tutela del diritto d'autore o dalla protezione dei dati personali;
- «**persone connesse**»:
 - persone operanti nel medesimo contesto lavorativo che assistono il segnalante nel processo di segnalazione;
 - persone del medesimo contesto lavorativo legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
 - colleghi che lavorano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante e che hanno col medesimo un rapporto abituale e corrente;
 - enti di proprietà del segnalante, per i quali il segnalante lavora o che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante (es. società appartenente al medesimo gruppo imprenditoriale);
- «**riscontro**»: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- «**ritorsione**»: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, attuato come conseguenza della segnalazione, della denuncia all'autorità o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia o effettuato la divulgazione pubblica un danno ingiusto;
- «**segnalante**»: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- «**segnalato**»: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- «**segnalazione effettuata in mala fede**» o «**segnalazione in mala fede**»: segnalazione effettuata da parte del segnalante che, al momento dell'effettuazione della segnalazione, della denuncia o della divulgazione pubblica, non aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulla violazione oggetto di segnalazione, denuncia o divulgazione fossero vere;
- «**seguito**»: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

7. SANZIONI

Le violazioni della presente procedura possono assumere rilevanza disciplinare ed essere sanzionate secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (o CCNL) applicato al

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 3/11 REV 01
---	---	---	---------------------

rapporto e/o da eventuali codici disciplinari interni. A titolo esemplificativo, costituiscono violazione disciplinarmente rilevante:

- a) l'effettuazione di una segnalazione in mala fede;
- b) l'effettuazione di una segnalazione di cui l'Autorità giudiziaria abbia accertato la natura diffamatoria o calunniosa;
- c) la rivelazione dell'identità del segnalante, delle persone connesse e di ogni altra informazione dalla quale possa evincersi la loro identità;
- d) ogni comportamento volto a ostacolare la segnalazione;
- e) il tentativo di apprendere l'identità del segnalante;
- f) la mancata gestione della segnalazione per dolo o colpa grave, ivi compreso il mancato rimedio, da parte di chi ne abbia i poteri, alle violazioni o alle ritorsioni riscontrate;
- g) l'adozione di comportamenti ritorsivi a danno del segnalante o delle persone connesse.

Le violazioni della presente procedura da parte di soggetti terzi, non dipendenti dell'ente, potranno essere sanzionate in virtù di apposita clausola contrattuale.

8. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Possono essere oggetto di segnalazione, secondo le modalità indicate nella presente procedura, le violazioni o i rischi di violazione di disposizioni normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Francescon O.P.

In particolare, possono essere segnalati:


a) illeciti rientranti nell'ambito della normativa europea e nazionale relativa ai seguenti settori:

- appalti pubblici;
- servizi, prodotti e mercati finanziari;
- prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- sicurezza e conformità dei prodotti;
- sicurezza dei trasporti;
- tutela dell'ambiente;
- radioprotezione e sicurezza nucleare;
- sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- salute e benessere degli animali;
- salute pubblica;
- protezione dei consumatori;
- tutela della vita privata;
- protezione dei dati personali;
- sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

b) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea o riguardanti il relativo mercato interno (es. violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato);

c) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle già menzionate disposizioni normative.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della presente procedura le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale del segnalante che attengono esclusivamente al proprio rapporto di lavoro o al rapporto con le figure gerarchicamente sovraordinate. Tali eventuali contestazioni e/o rivendicazioni potranno essere comunicate nelle forme ordinarie alle competenti funzioni aziendali.

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 4/11 REV 01
---	---	---	---------------------

Sono in ogni caso vietate le segnalazioni infondate effettuate con dolo o colpa grave. In tali casi, al segnalante non verranno riconosciute le misure di protezione previste dal presente documento e verrà applicata nei suoi confronti, ricorrendone i presupposti, una sanzione disciplinare adeguata alle circostanze del caso.

9. SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni possono essere effettuate da tutti coloro che intrattengano o abbiano intrattenuto rapporti di lavoro o comunque contrattualmente regolati con la Francescon O.P., quali, in particolare:

- a) dipendenti
- b) lavoratori autonomi
- c) collaboratori
- d) liberi professionisti e consulenti
- e) volontari e tirocinanti
- f) soci e/o azionisti
- g) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche prima e a prescindere dall'effettiva instaurazione del rapporto di lavoro, laddove abbiano ad oggetto informazioni acquisite durante il periodo di selezione e/o di prova.

10. MISURE DI PROTEZIONE DEL SEGNALANTE

Al segnalante e alle persone ad esso connesse sono riconosciute le tutele previste dalla presente procedura, purché la segnalazione sia stata effettuata in buona fede e, in caso di segnalazione esterna o divulgazione pubblica, in presenza dei relativi presupposti.

I motivi che inducono la persona a segnalare sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

Le misure di protezione si applicano anche nei casi di segnalazione anonima, se il segnalante è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

10.1. Riservatezza dell'identità del segnalante

L'identità del segnalante non viene rivelata, senza il suo espresso consenso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione, salvo che, all'esito degli accertamenti svolti dal gestore, il segnalante risulti aver effettuato la segnalazione in mala fede ovvero emerga la sua responsabilità, anche in concorso con altri, per la violazione segnalata.


La medesima riservatezza è assicurata per qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, anche indirettamente, l'identità del segnalante.

10.2. Divieto di ritorsione

Il segnalante non può subire alcuna ritorsione per il solo fatto di aver effettuato la segnalazione.

Possono costituire, in via meramente esemplificativa, ritorsioni vietate ai sensi di legge e della presente procedura:

- a) il licenziamento, la sospensione dal servizio o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- c) il mutamento di funzioni, la modifica del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione di accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 5/11 REV 01
---	---	---	---------------------

- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
 - g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
 - h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole rispetto alla generalità del personale;
 - i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove vi sia una legittima aspettativa a detta conversione;
 - l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
 - m) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
 - n) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
 - o) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.
- Il divieto di ritorsione si applica anche alle persone connesse al segnalante.

10.3. Protezione dalle ritorsioni

Le ritorsioni eventualmente subite possono essere comunicate all'Autorità Nazionale Anticorruzione o "ANAC", che ne dà informazione all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Gli atti ritorsivi sono nulli e il segnalante e le persone connesse hanno diritto alla cessazione della condotta ritorsiva, al risarcimento del danno e, in caso di licenziamento, alla reintegrazione nel posto di lavoro.

Nell'ambito delle eventuali controversie instaurate dal segnalante, il quale deduca di aver subito una o più ritorsioni per aver effettuato una segnalazione, spetterà alla Francescon O.P. o alla persona che abbia attuato detta ritorsione dimostrare che l'atto ritenuto ritorsivo sia motivato da altre legittime ragioni, estranee alla segnalazione.

Le rinunce e le transazioni, integrali o parziali, che hanno per oggetto i diritti e le tutele previsti dal presente documento sono valide solo se effettuate in una delle sedi previste dall'art. 2113, comma 4, c.c. (es. Ispettorato Territoriale del Lavoro, Commissione di certificazione, Sede sindacale, ecc.).

10.4. Limitazioni della responsabilità

Nel caso in cui per effettuare la segnalazione si renda necessario rivelare informazioni riservate od offensive della reputazione della Francescon O.P., è esclusa l'eventuale responsabilità penale, civile e amministrativa del segnalante e delle persone connesse, purché le informazioni siano collegate alla segnalazione e strettamente necessarie a rivelare la violazione.

In ogni caso, le segnalazioni devono avere ad oggetto informazioni acquisite lecitamente.

L'effettuazione della segnalazione non esime comunque il segnalante dalle proprie eventuali responsabilità in relazione alla violazione segnalata.


10.5. Misure di sostegno

È istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono ai segnalanti misure di sostegno consistenti in informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione, sulla protezione dalle ritorsioni, sui diritti della persona coinvolta nella segnalazione e sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello stato.

11. SEGNALAZIONE INTERNA

La Francescon O.P. per favorire una cultura della buona comunicazione e della responsabilità sociale d'impresa all'interno e all'esterno dell'organizzazione, incoraggia le persone segnalanti a rivolgersi, innanzitutto, ai canali interni di segnalazione.

La Francescon O.P. difatti mette a disposizione un apposito modulo il cui utilizzo rende più agevole effettuare una segnalazione rispondente ai requisiti della presente procedura. Sia il modulo (MODQ 3.4-01 "Segnalazione di presunte condotte illecite e irregolarità") che la presente procedura (PRQ

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 6/11 REV 01
---	---	---	---------------------

3.4 “Segnalazione di presunte condotte illecite e irregolarità”) sono reperibili su internet, direttamente dal sito web aziendale www.francesconmelons.com nella sezione “AZIENDA - SOCIETA’ TRASPARENTE”.

Qualora il Segnalante non intenda avvalersi del modello predisposto dall’azienda, la sua segnalazione potrà comunque essere presa in carico, sempre che non rientri fra i casi di esclusione previsti dalla presente procedura.

La segnalazione deve essere in ogni caso sottoscritta e corredata da un documento di riconoscimento del Segnalante, in quanto le varie forme di tutela previste in materia di Whistleblowing possono essere accordate unicamente a soggetti individuabili e riconoscibili.

La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

- in forma scritta, inviando la segnalazione mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno in triplice busta. In particolare, occorre che venga utilizzata una busta con indicazione, all’esterno, della dicitura “riservata” al gestore della segnalazione, al cui interno andranno inserite altre due buste chiuse e, nello specifico: la prima contenente i dati identificativi del segnalante e la fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda contenente la segnalazione vera e propria, al seguente indirizzo:

*Spett.le Dott. Agronomo SCHIROLI SERGIO
Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza
Strada Pedrocca, 1
46010 – Curtatone (MN)*

- in forma orale, mediante dichiarazione rilasciata in presenza del RPCT. Telefonando al seguente numero:

0376 49279 - Studio Mosconi, Dott. Agronomo SCHIROLI SERGIO

Con la possibilità di accordarsi per un incontro diretto fissato entro un termini ragionevole. In tal caso, della dichiarazione verrà redatta un processo verbale, da sottoscrivere da parte del Segnalante.


Il RPCT, ricevuta la segnalazione, identifica il Segnalante in base all’identità, la qualifica e il ruolo e separa immediatamente tali dati identificativi dal contenuto della segnalazione, attribuendo a quest’ultima un apposito codice sostitutivo dei dati identificativi. In tal modo sarà possibile verificare la fondatezza della segnalazione in modalità anonima e, solo nei casi in cui sia strettamente necessario, rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l’identità del Segnalante.

A prescindere dalla modalità scelta in concreto, è in ogni caso garantita la riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

12. SEGNALAZIONE ANONIMA

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l’identità del segnalante sono considerate anonime.

Le segnalazioni anonime sono considerate whistleblowing, pertanto il gestore le trasmetterà all’organo amministrativo, così come pervenute, per le determinazioni di sua competenza, fermo il riconoscimento delle tutele del segnalante in caso di successiva identificazione.

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 7/11 REV 01
---	---	---	---------------------

13. SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONI PUBBLICHE

La violazione può essere altresì segnalata all'ANAC, mediante il canale esterno dalla stessa attivato, ovvero divulgata pubblicamente, quando, alternativamente:

- a) la segnalazione già effettuata, attraverso il canale interno o esterno, non ha avuto seguito;
- b) il segnalante ha fondati motivi di ritenere che, utilizzando il canale interno o esterno, non sarebbe dato efficace seguito alla segnalazione;
- c) il segnalante ha il fondato timore di subire ritorsioni;
- d) la violazione può costituire pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

14. SOGGETTO INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

La ricezione e gestione delle segnalazioni disciplinate dalla presente procedura sono affidate al RPCT.

La segnalazione eventualmente presentata a un soggetto incompetente a riceverla dev'essere da quest'ultimo trasmessa entro 7 giorni dal suo ricevimento al gestore del canale di segnalazione sopra individuato, con contestuale notizia della trasmissione al segnalante.

15. RICEZIONE E PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE

In caso di segnalazione effettuata oralmente su richiesta del segnalante, il gestore, previo consenso del segnalante, documenta la segnalazione mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale, il cui contenuto dev'essere sottoposto al segnalante per sue eventuali proposte di modifica e sottoscrizione.

In caso di segnalazione effettuata per iscritto RPCT protocolla la segnalazione, e rilascia al segnalante avviso di ricevimento entro 7 giorni dalla data di ricezione. L' avviso di ricevimento potrà includere, tra l'altro:

- a) rassicurazione e richiesta sulle modalità preferite per la prosecuzione;
- b) informazioni sulle fasi successive del processo di gestione della segnalazione, relative tempistiche e possibili risultati (es. quali ulteriori riscontri attendersi e quando);
- c) informazioni, anche mediante rinvio alla presente procedura, sulle misure adottate a tutela del segnalante, comprese le misure per proteggere la sua identità, nonché sulle responsabilità di leale collaborazione del segnalante e di effettiva considerazione e tutela da parte dell'ente.

Il gestore dà diligente seguito alla segnalazione ricevuta e fornisce riscontro al segnalante entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento e comunque entro 3 mesi e 7 giorni dalla ricezione della segnalazione.

Laddove gli accertamenti non possano essere completati tempestivamente, ad esempio perché particolarmente complessi, entro il medesimo termine il gestore aggiorna il segnalante sullo stato della segnalazione e lo informa dell'ulteriore periodo di tempo necessario a completarli.

Le comunicazioni del gestore relative alla gestione della segnalazione, compreso l'avviso di ricezione e il riscontro, verranno inviate al segnalante mediante il canale di comunicazione scelto dal medesimo.

16. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA SEGNALAZIONE

Il gestore effettua un esame preliminare della segnalazione al fine di verificare se abbia ad oggetto possibili violazioni o ritorsioni rientranti nell'ambito di applicazione oggettivo e soggettivo della presente procedura.

Nel caso in cui ritenga che la segnalazione non rientri nell'ambito applicativo della stessa, il gestore ne dà comunicazione al segnalante, precisandone le ragioni e indicando l'ufficio interno eventualmente competente alla gestione della problematica segnalata. Ai fini della chiusura della segnalazione, il gestore predispose apposito report destinato all'organo amministrativo e ne tiene traccia anonimizzata nel registro delle segnalazioni.

Nel caso in cui ritenga che la segnalazione rientri nell'ambito applicativo della presente procedura, il gestore procede all'accertamento della violazione segnalata secondo quanto previsto di seguito.

17. RICHIESTA DI INFORMAZIONI INTEGRATIVE


Laddove non presenti nella segnalazione, il gestore può chiedere al segnalante, tra l'altro, le seguenti informazioni aggiuntive:

- Dove ha avuto luogo la violazione?
- Quando si è verificata la violazione (passata, attuale, futura, in corso)?
- Chi è coinvolto nella violazione?
- L'hai segnalata in precedenza? Se sì, cosa, quando e a chi? Che azione è stata intrapresa?
- Qual è l'impatto per l'organizzazione dal tuo punto di vista?
- La direzione è coinvolta o a conoscenza della violazione?
- Avverti rischi per te o per altri?
- Hai documenti o prove a supporto della tua segnalazione?
- C'è qualcun altro che è a conoscenza diretta della violazione che possiamo contattare?
- Qualcuno ha provato a nascondere la violazione o a scoraggiarti dal condividere la tua preoccupazione? In tal caso, chi e come?

18. PRIORITIZZAZIONE DELLE GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

In presenza di più segnalazioni da gestire contemporaneamente, il gestore valuta l'urgenza di intervento in base alla probabilità della violazione e al suo potenziale impatto sulla Francescon O.P., tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti fattori:

- La violazione può assumere rilevanza penale?
- La violazione è già avvenuta, è in corso o sta per accadere?
- C'è la necessità immediata di interrompere o sospendere le attività produttive e/o commerciali?
- Esiste un rischio immediato per la salute e la sicurezza dei dipendenti o di altre persone?
- Esiste un rischio immediato per i diritti umani o per l'ambiente?
- C'è la necessità di assicurare e proteggere le prove prima che vengano cancellate o distrutte?
- Esiste un rischio per le funzioni, i servizi e/o la reputazione della Società?
- La segnalazione può impattare sulla continuità aziendale?
- Quale impatto mediatico può avere la segnalazione?
- Sono disponibili ulteriori informazioni a supporto della segnalazione?
- Qual è la natura dell'illecito (tipo e frequenza della violazione, ruolo e anzianità dei soggetti coinvolti nella segnalazione)?
- Qual è la probabilità che la violazione venga segnalata anche al di fuori dell'ente?
- La violazione è già stata segnalata in precedenza?
- In che modo il segnalante ha ottenuto le informazioni: le informazioni sono "di prima mano" o "per sentito dire"?

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 9/11 REV 01
---	---	---	---------------------

19. ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE SEGNALATA

Il gestore procede all'accertamento della violazione segnalata mediante il compimento di una o più delle seguenti attività:

- a) consultazione di funzioni aziendali competenti a supporto dell'accertamento, salvo che ciò possa compromettere la fiducia del segnalante, l'imparzialità del gestore o il buon esito dell'indagine;
- b) raccolta di eventuali evidenze documentali a riscontro della violazione segnalata;
- c) intervista di persone in grado di riferire informazioni utili all'accertamento della violazione;
- d) intervista del segnalato, informandolo preventivamente dell'oggetto dell'incontro, cui il gestore deve necessariamente provvedere in caso di richiesta da parte di quest'ultimo, anche mediante l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

È compito di tutti cooperare con il gestore all'accertamento della violazione segnalata.

Il gestore documenta per iscritto le interviste effettuate mediante apposito verbale, il cui contenuto dev'essere sottoposto all'intervistato per sue eventuali proposte di modifica e sottoscrizione.

Nel corso dell'accertamento, il gestore mantiene le interlocuzioni con il segnalante e, se necessario, può richiedere a quest'ultimo integrazioni.

In ogni caso, il gestore tutela l'identità delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione del procedimento accertativo.


20. VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI RITORSIONI

Il gestore valuta il rischio di ritorsioni per il segnalante sulla base dei seguenti fattori:

- Qual è la probabilità che venga mantenuta la riservatezza? Ad esempio: qualcun altro è al corrente della violazione? La violazione è stata segnalata a qualcun altro? La natura delle informazioni può rivelare l'identità del segnalante? Il segnalante è l'unica persona ad avere accesso alle informazioni? La violazione configura un reato la cui prova necessita che venga rivelata l'identità del segnalante?
- Il segnalante è preoccupato di subire ritorsione? Si sono già verificate condotte ritorsive o è percepibile un rischio imminente di ritorsione?
- Il segnalante è coinvolto nella violazione o l'ha subita?
- La segnalazione riguarda tipi diversi di violazioni?
- In che modo il segnalante ha ottenuto le informazioni sulla violazione?
- Che tipo di rapporto intercorre tra il segnalante e la violazione oggetto della segnalazione o la persona che l'avrebbe commessa?
- Che tipo di rapporto intercorre tra segnalante e Società?

Il livello di protezione e le relative azioni intraprese dipendono dal tipo e dalla tempistica della segnalazione e dalle potenziali conseguenze della violazione.

Qualora il gestore non abbia il potere di elaborare e attuare strategie per prevenire eventuali danni a carico del segnalante (es. riorganizzazione interna del personale), gliene dà comunicazione al fine di consentire al segnalante di prestare il proprio consenso alla rivelazione della sua identità nei confronti di chi, all'interno dell'ente, abbia tale potere, ferme comunque le altre tutele previste dalla presente procedura nel caso in cui la ritorsione venga effettivamente attuata.

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 10/11 REV 01
---	---	---	----------------------

21. ESITO DEGLI ACCERTAMENTI SVOLTI DAL GESTORE

Il gestore conclude il processo di gestione della segnalazione mediante l'emissione di apposito report destinato all'organo amministrativo, nel quale rendiconta l'iter di gestione della segnalazione e l'esito degli accertamenti svolti con particolare riferimento a:

- a) l'insussistenza della violazione o della ritorsione segnalata, precisando se la segnalazione si ritenga essere stata effettuata in mala fede ai fini dell'eventuale apertura di procedimento disciplinare a carico del segnalante;
- b) la sussistenza o il rischio di verifica della violazione o ritorsione segnalata, indicando il soggetto ritenuto responsabile e gli elementi raccolti.

Nel report non viene fatta menzione dell'identità del segnalante e/o di altre informazioni idonee a identificarlo, fatti salvi i casi di segnalazione effettuata in mala fede ovvero di ritenuta responsabilità del segnalante per la violazione accertata.

22. AZIONI CONSEGUENTI ALL'ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE O DELLA RITORSIONE

L'organo amministrativo valuta il contenuto del report e adotta azioni appropriate all'esito degli accertamenti svolti dal gestore. In particolare:

- a) in caso di incompletezza degli accertamenti svolti dal gestore, effettua ulteriori approfondimenti, anche per il tramite delle funzioni aziendali competenti o di consulenti esterni;
- b) in caso di accertata violazione o del rischio di violazione, adotta misure idonee a prevenire, interrompere o sanare la violazione, nonché misure sanzionatorie appropriate nei confronti di ogni soggetto ritenuto responsabile della violazione;
- c) in caso di ritenuta sussistenza di un rischio concreto di ritorsioni, adotta misure idonee a proteggere il segnalante (es. riorganizzazione interna del personale);
- d) in caso di accertata ritorsione, attuata o anche solo minacciata, nei confronti del segnalante, adotta misure idonee a sanare le ritorsioni subite (es. reintegra del segnalante nella precedente posizione lavorativa), nonché misure disciplinari appropriate nei confronti di ogni soggetto ritenuto responsabile della ritorsione;
- e) in caso di ritenuta mala fede del segnalante nell'effettuazione della segnalazione, adotta misure sanzionatorie appropriate nei suoi confronti.


L'organo amministrativo comunica le azioni intraprese al gestore, affinché ne dia tempestivo riscontro al segnalante, e monitora regolarmente l'efficacia delle misure adottate.

Il processo di gestione della segnalazione si conclude con la comunicazione al segnalante in merito all'esito degli accertamenti svolti e alle azioni eventualmente intraprese di conseguenza da parte dell'organo amministrativo.

23. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE CONSEGUENTE ALLA SEGNALAZIONE

Nell'ambito del procedimento disciplinare diretto a sanzionare la violazione oggetto di segnalazione, non verrà rivelata l'identità del segnalante senza il suo espresso consenso, anche qualora la conoscenza della sua identità sia indispensabile per la difesa del segnalato.

Al fine di consentirgli di esprimere il proprio eventuale consenso, il gestore comunica per iscritto al segnalante le ragioni della necessità di rivelazione dei dati riservati.

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità</i>	PAG. 11/11 REV 01
---	---	---	----------------------

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le attività di ricevimento e gestione delle segnalazioni, comprese le eventuali azioni conseguenti, comportano un trattamento di dati personali che viene attuato ed organizzato dalla Francescon O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a r.l., nella sua qualità di Titolare del Trattamento, nel rispetto della normativa vigente e garantendo agli interessati, sulla base di quanto applicabile a tale trattamento, l'esercizio dei propri diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Autorizzato al trattamento dei dati personali è Francescon O.P. Soc. Agr. Soc. Cons. a R.L. con sede legale in Via Retenago 13 a Rodigo (MN), C.F. e P.I. 02107280204.

Responsabile del trattamento per conto del Titolare, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679 (GDPR), è Dott. Agronomo Sergio Schirolì con sede in Strada Pedrocca 1 a Curtatone (MN) Fraz. Montanara, in qualità di fornitore del canale di segnalazione, sulla base di apposita nomina formalizzata per iscritto.

L'informativa sul trattamento dei dati personali conseguente al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è disponibile per tutti gli interessati sul sito internet della Francescon O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a r.l., nell'apposita sezione dedicata.

25. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni non vengono utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. In particolare, i dati personali che non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione, ove possibile, non vengono raccolti e, se raccolti accidentalmente, vengono cancellati immediatamente. Le segnalazioni ricevute e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento delle stesse e comunque non oltre 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Al fine di dare evidenza dell'efficace attuazione del sistema, il gestore tiene traccia anonimizzata delle segnalazioni ricevute e gestite in apposito registro delle segnalazioni, nel quale indica per ciascuna di essa, senza alcun riferimento alle persone coinvolte, l'oggetto della segnalazione, le tempistiche di gestione, l'esito dell'accertamento e le eventuali azioni conseguenti.



INFORMATIVA PRIVACY RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE INOLTANO SEGNALAZIONI TRAMITE PROTOCOLLO “WHISTLEBLOWING”

OGGETTO

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n° 196/2003 del Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito, anche, il “Codice Privacy”), dell’art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito, anche, il “GDPR”) e delle Linee Guida ANAC del 12/07/23 Le forniamo la presente informativa a riguardo del trattamento dei dati personali del c.d. “segnalante” e dei soggetti tutelati dal D. Lgs. 24/23, in relazione a eventuali segnalazioni di violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali utilizzando il protocollo “Whistleblowing” aziendale.

La presente informativa integra, a riguardo della specifica gestione delle segnalazioni “Whistleblowing”, le precedenti informative in materia di trattamento dei dati personali.

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dei dati è la Francescon O.P. Soc. Agr. Soc. Cons. a R.L. con sede legale in Via Retenago 13 a Rodigo (MN), C.F. e P.I. 02107280204, contattabile mediante i seguenti canali:

- email: amministrazione@melonifrancescon.it
- PEC: postaop@pec.op-francescon.it
- numero di telefono 0376 650 727

CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

In ragione della gestione condivisa del canale di segnalazione, facoltà di cui all’art.4 comma 4 del D. Lgs, 24/23, il contitolare del trattamento dei dati è:

Dott. Agronomo Sergio Schirolì con sede in Strada Pedrocca 1 a Curtatone (MN) Fraz. Montanara, contattabile mediante i seguenti canali:

- e-mail: sergio@studiosconi.it
- numero di telefono 0376 49 279

Le società sopra citate hanno stipulato accordo per la gestione dei dati in regime di contitolarità ai sensi dell’art. 13, co. 5 d.lgs. n. 24/2023 e artt. 26 Regolamento (UE) 679/2016 e 23 d.lgs. 51/2018.



LUOGO DI TRATTAMENTO DEI DATI

I trattamenti connessi hanno luogo in Italia e non sussiste alcuna attività di trasferimento o diffusione all'estero o in Paesi extra UE. Nessun dato viene comunicato o diffuso al di fuori del novero dei soggetti espressamente autorizzati, o all'Autorità giudiziaria nei casi richiesti.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali da Lei forniti sono utilizzati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce effettuate, nel contesto del regime di tutela stabilito dal D.Lgs. 24/2023.

DATI TRATTATI

I dati personali trattati sono esclusivamente:

- Nome e Cognome, indicati al momento della segnalazione o in tempi successivi in ragione dell'iter di istruttoria interna;
- Indirizzo e-mail, indicato al momento della segnalazione o in tempi successivi in ragione dell'iter di istruttoria interna;
- Eventuali ulteriori dati personali di terzi, ivi compresi i dati del segnalato/i, da Lei forniti per circostanziare la denuncia all'atto della segnalazione, o in tempi successivi in ragione dell'iter di istruttoria.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica in base alla quale vengono trattati i dati personali è riferita all'obbligo giuridico derivante dalle previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 231 del 2001 e dal D. Lgs 24/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la "Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", integrate dalle Linee Guida ANAC del 12/07/23.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati personali da Lei forniti saranno cancellati nei tempi compatibili con la gestione delle segnalazioni di whistleblowing, e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.



CON CHI CONDIVIDIAMO I DATI RACCOLTI

Per la gestione tecnica ed organizzativa del canale di segnalazione, la nostra Società ha nominato quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR il Dott. Agronomo Sergio Schirotti con sede in Strada Pedrocca 1 a Curtatone (MN) Fraz. Montanara, contattabile mediante i seguenti canali: e-mail - sergio@studioscosconi.it; numero di telefono - 0376 49 279.

Ai suoi dati personali potranno inoltre avere accesso i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (se nominato) o eventuali altri soggetti esterni che operino in qualità di incaricati del presidio e della valutazione della segnalazione, ivi compresi i legali incaricati della valutazione giuridica, previa nomina quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.


MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Per le finalità sopra indicate i suoi dati personali saranno trattati da soggetti da noi espressamente incaricati e adeguatamente informati, durante l'iter istruttorio potranno essere utilizzati supporti elettronici e cartacei. Pertanto, specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti, accessi non autorizzati ai documenti elettronici.

I dati personali che manifestamente non siano utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, verranno cancellati senza indugio.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI.

In deroga ai diritti previsti dall'art. 7, 8, 9 e 10 del Codice Privacy e dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del GDPR, la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento). Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

	FRANCESCON O.P. Soc. Agr. soc. Cons. a R.L. Via Retenago n.13 46040 - Rodigo (MN) P.IVA 02107280204	PROCEDURA 3.4 <i>Segnalazioni di presunte condotte illecite e irregolarità Informativa privacy</i>	PAG. 4/4 REV 00
---	---	--	--------------------

Per ogni delucidazione in merito al trattamento dei dati personali e per esercitare i diritti previsti dalla legge è possibile scrivere ai recapiti sopra specificati.

Per esercitare i propri diritti è altresì possibile rivolgersi direttamente al Garante per la protezione dei dati personali reperibile in Roma Piazza di Montecitorio n. 121.